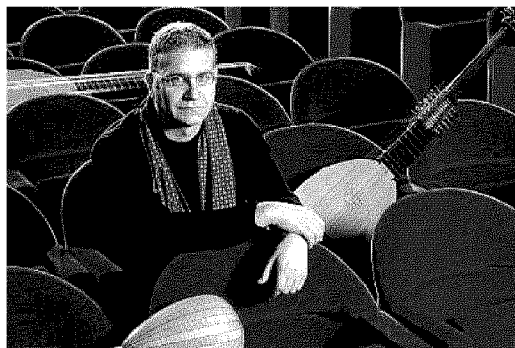


Castel Sant'Elmo

Natale barocco

Mosaico in musica con "i Turchini"

Info
www.associazionescarlatti.it
www.iturchini.it



www.ecostampa.it

Ultimo appuntamento dell'anno con l'Associazione Scarlatti: in programma le cantate di Caresana

LAURA VALENTE

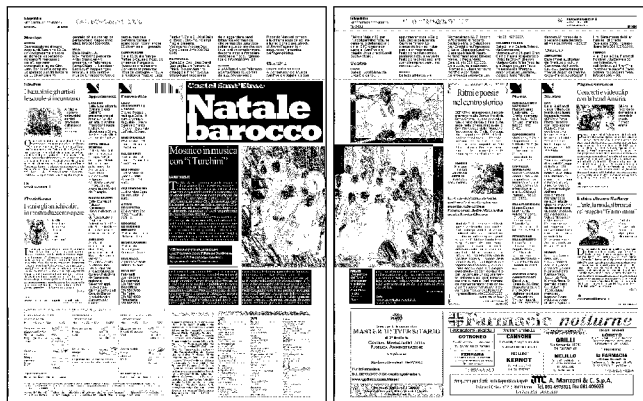
TALENTO, gestione impeccabile e sapiente valorizzazione di un repertorio sempre vincente, quello della scuola napoletana, che da quasi venticinque anni Antonio Florio esporta conquistando premi e riconoscimenti prestigiosi, dal Diapason d'Or al Timbre de platine. E in Italia? Le difficoltà non mancano: «Dire che non siamo profeti in patria in questo caso è fin troppo facile. Forse non siamo ancora pronti per capire l'importanza di investire sulla musica barocca, un patrimonio che tutto il mondo ci invidia».

Con Florio e il suo ensemble "i Turchini" l'Associazione Scarlatti (stasera alle 21, Auditorium di Castel Sant'Elmo) festeggia l'ultimo appuntamento dell'anno. Protagoniste anche le voci soliste di Valentina Varriale, Silvia Frigato, Filippo Mineccia, Pino De Vittorio, Rosario Totaro e Giuseppe Naviglio, da sempre vicine al percorso del musicista barese, pupillo di Nino Rota. Ennesimo brillante viaggio nel barocco il programma del concerto, costruito su un suggestivo mosaico di brani del Seicento e del primo Settecento, già inseriti ne "L'Adorazione de' Maggi" omonimo lavoro discografico firmato da Florio insieme ai Turchini e pubblicato lo scorso anno per l'etichetta Glossa Music. Riflettono pienamente lo spirito del Natale e le atmosfere del presepe napoletano le cantate di Cristoforo Caresana "La Veglia", "Demonio, Angelo e tre Pastori" e "L'Adorazione de' Maggi" e "Sembri Stella Felice, Partenope Leggiadra" (quest'ultima dedicata a San Gennaro), affiancate da due pagine di Pietro Andrea Zani, la Sonata op. 7 n. 15 e la Sonata op. 7 n. 17.

Veneziano trapiantato a Napoli, Caresana scelse di morire nella città che lo aveva adottato, all'epoca indiscussa capitale della musica nel mondo, lasciando all'Archivio musicale dell'Oratorio dei Padri Girolamini tutte le sue partiture autografe. Proprio da lì arrivano i manoscritti delle sue cantate riscoperte da Florio. Quelle natalizie, quasi miniature, scenette caricaturali straordinariamente in linea con il clima gioioso dei bambini che si preparano alla festa, nascono come saggi in cui i giovani allievi dei Conservatori napoletani si esibivano in occasione del Natale, fino a diventare terreno fertile per cimentarsi nella composizione dei capolavori del Settecento. Biglietti da 3 a 25 euro. Telefono 081 406 011.



MUSICI
L'ensemble dei Turchini che stasera si esibisce a Castel Sant'Elmo In alto Antonio Florio



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.